Martedì 14 Aprile 1914

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però chiedere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE Anno XIX N. 88

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Daniele Manin 8, Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— Quarta pagina Cent. 20 Cronaca L. 2.— per linea. Avvisi economici Cent. 5 ed in più per parola. Necrologie L. 1.50 la linea. Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

Importante riunione ippica ai prati di Rivolto

Cross country indetto dalla Società per le caccie a cavallo

La Società Udinese per le caccie a cavallo, ha indetto per la mattina di lunedì 16 corr. un Cross Country Steeple Chases, che avrà luogo sui prati di Rivolto.

Ecco il programma della importante riunione:

1. cross country steeple chases, per militari, cavalieri che abbiano seguito almeno tre caccie indette dalla Società Ippica per la caccia a cavallo nella stagione 1913-14, sui prati di Rivolto, partenza alle ore 8 e mezzo.

Premio CODROIPO

(abito grigio o divisa militare) Pesi gravi (*Heavy Weights*)

una coppa d'argento al vincitore. Peso libero sopra i Kg. 80 — I cavalli vincitori di una corsa pubblica vinta dal 1 gennaio 1913 kg. 3 di sopracarico, di due corse kg. 5 — I vincitori di una corsa indetta da una Società per la Caccia a cavallo in Italia dal 1 gennaio 1913 o di una corsa alla Riunione di Gorgo al Monticano (ottobre 1913) kg. 2 di sopracarico; di due corse come sopra, kg. 4.

Distanza m. 7000 circa. Percorso con ostacoli attraverso campagna segnato con bandiere.

Premio VILLACACCIA

per cavalli di carica del R. Esercito montati da Ufficiali.

Una coppa d'argento al vincitore. Peso libero al di sopra dei kg. 73. Distanza m. 5000 — Percorso con ostacoli attraverso campagna segnato da bandiere.

Premio RIVOLTO

per cavalli di truppa del R. Esercito montati da Ufficiali.

Una coppa d'argento al vincitore. Peso libero al di sopra dei kg. 75. Distanza m. 5000 — Percorso con ostacoli attraverso campagna segnato da bandiere.

Premio PRADAMANO

(abito grigio o divisa militare) Pesi leggieri (Light Weights).

Una coppa d'argento al vincitore. Peso libero al di sopra dei Kg. 70 distanza, percorso e sovracarichi come nel premio Codroipo.

Commissari: magg. gen. comm. Nicola Pirozzi, comandante la prima divisione di cavalleria — magg. gen. Michele Lisi Natoli — magg. cav. Giuseppe Del Re — colonnello Nicolò Vercellana — colonnello Alessandro Robolini — colonnello Corrado Tamajo — maggiore Vittorio Vialardi di Verone — Giuseppe Trieste — dott. Giacomo Guisini — co. Luigi Revedin — co. Lelio Frangipane — sig. Roberto Pilen — bar. Leo Economo — sig. Teodoro Salen — sig. Giuseppe Someda. *Giudice d'arrivo*: magg. gen. comm. Lisi Natoli; *Giudice del peso*: dott. Giacomo Guisini; *Starter*: co. Cintio Frangipane.

L'accesso al campo delle corse è gratuito e si effettuerà dalla strada del quadrivio di Beano conduce a Rivolto.

Le automobili e i veicoli di qualunque genere dovranno fermarsi sulla strada.

Commissione pellagrologica provinciale

Sabato si riunì per la prima volta la Commissione pellagrologica provinciale, dopo le nuove nomine pel triennio 1914-1916, composta dei signori cav. Alessandro medico provinciale — Berghins prof. cav. Guido — Bertoli prof. Flavio — Cantarutti cav. uff. Gio. Batta — Caratti Andrea — Casasola avvocato — Coren avv. cav. Lucio — dottor cav. Umberto — Morelli cav. Giuseppe — Perissutti cav. Luigi — Volpi-Ghirardini Gino.

Furono eletti: a presidente l'avv. L. Perissutti — a vice presidente G. B. Cantarutti — a segretario per la parte agraria il signor Morelli — a segretario per la parte il dottor U. Grillo.

La Commissione si occupò dell'ispettorato pellagrologico; delle scuole di economia domestica, dell'alimentazione e dei provvedimenti finanziari.

Eccezionali riduzioni ferroviarie del 60 010 per Roma

Tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione del Regno o in transito nazionale, diretti a Roma dal 15 al 25 aprile corrente, godranno la riduzione eccezionale del 60 per cento concessa in occasione delle grandi corse di cavalli (Derby Reale L. 50.000, 16 aprile — Omnium L. 100.000, 26 aprile). La validità del biglietto è di 25 giorni per coloro che partono dalle Stazioni di transito internazionale, di 15 giorni per coloro che partono da tutte le altre Stazioni del Regno. Anche i portatori di biglietti di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti aventi vetture di tale classe. Per fruire di tali riduzioni occorre acquistare, insieme al biglietto ferroviario, una speciale tessera del costo di L. 5.25.

I biglietti suddetti sono posti in vendita da oggi.

da S. Daniele

Le onoranze funebri alla salma del mar. Concina

Ieri ebbero qui luogo le solenni onoranze funebri al compianto marchese Corrado Concina.

Il carro funebre arrivò alla stazione di S. Daniele alle ore 2 pomeridiane di ieri, seguito da un altro carro carico di corone.

Reggevano i cordoni: l'ass. comm. sig. Felice Bianchi, il dott. Carlo Narducci, l'ass. com. Vignuda, il sig. geom. Arnaldo Corradini.

Nel corteo notammo le seguenti rappresentanze con bandiere: dell'Asilo Infantile, delle Scuole Comunali, della Società Agenti di Commercio, della Società di M. S.

Seguivano i portatori di una splendida corona dell'amministrazione dell'ospitale ed i valletti municipali con bandiera.

Dietro il carro funebre, tra l'innumerevole *folla di persone di ogni ceto*, notammo: Il co. on. di Caporiacco deputato del Collegio, il co. Florio, il dottor Seravallo cognato dell'estinto, il marchese Leonardo Concina, il Consiglio Comunale quasi al completo, una rappresentanza della frazione di Villanova, il segretario signor Maugulia.

In piazza del Duomo, il bar. Thoran porse con commosse parole l'estremo saluto alla salma del compianto gentiluomo.

da Cordenons

Due incendi

13. — Per cause ignote, oggi alle ore 11, sviluppavasi un incendio in località Bellasio nella tettoia annessa alla stalla e fienile in comunicazione con l'abitato di certo Brunetta Sante fu Agostino.

L'incendio si limitò, rimanendo incolume la casa di abitazione del predetto Brunetta.

Il danno approssimativo, assicurato è di L. 1200.

Un nuovo incendio si sviluppò nella casa di Zoncai Angelo fu Giovanni in Borgo Sclavaus verso le tre, per cause ignote.

Il danno al fabbricato ascende a lire 3000 assicurato, ma i mobili non erano ancora assicurati, perchè la casa non era ancora del tutto abitata.

da Palmanova

Truppe a Rovigo

Per ordine telegrafico ier sera giunto parti col treno delle 14 di quest'oggi alla volta di Rovigo il battaglione del 2.o fanteria qui distaccato. Tale misura dicesi sia stata presa per il minacciato sciopero ferroviario. Parlasi dell'eventuale partenza anche del Reggimento Cavalleggeri di Roma.

da Pordenone

Promosso tenente colonnello

Il maggiore di questo 4. «Genova» cav. Manfredini con recente decreto fu promosso colonnello.

Al distinto e colto ufficiale i nostri rallegramenti.

Bicicletta involata

Ignoti ieri involarono la bicicletta di certo Piva Mario di Porcia, che trovavasi sotto il portone di casa.

LE ORIGINALITÀ DELLA SCIENZA

LA PSICOLOGIA DEL RIDERE

Quando il riso è spontaneo e non simulato, si sprigiona in quei determinato suono che ha per base quella determinata vocale che è caratteristica, personale, fisiologica.

Cominciando dalle persone che ridono in a le quali a dir vero non sono molto frequenti. Chi ride emettendo piena e sonora questa vocale senza strisciamenti o sibili consonanti, ha il carattere franco, aperto, benevolo, pronto all'amicizia vera e durevole; anime buone e generose, ma un po' ingenue nello scoprire gli inganni di cui è seminata la vita. Se donne, amano con passione non contenuta e senza secondi fini, non sanno mentire, sono di una costante fedeltà per tutto il tempo nel quale dura il loro amore. Se uomini, sono poco temprati alle lotte per la vita, facilmente ottimisti, non subodorano negli affari quel tanto di perfidia che i medesimi possono nascondere. Hanno una cordialità esuberante, un umore inalterabile, una *fede nel successo* che si rinnova facilmente anche dopo le *delusioni*. Intelligenze aperte e pronte che abbracciano in buona fede le idee nuove, che sono attratte verso il progresso sociale economico, scientifico a seconda della loro professione.

Spesso sono rudi, e la verità, o quella che credono la verità, ve la spiattellano sul viso, come due e due fanno quattro: Pronti a prestarsi per farvi un piacere, affettivi, grande onestà di parola, pochi rispetti umani. Vi dicono subito, senz'esser chiesti, la loro fede in politica, in religione, in arte, in letteratura. Incapaci di mentire per mentire, fidati e fiduciosi, non sanno nascondere le avversioni, le antipatie come le simpatie che li attraggono.

Bisogna convenire però che questo ridere in *a*, chiaro, senza sibili, senza gridi, senza intromissione di *suoni consonanti* è raro, non s'incontra sovente.

Ridono nella vocale o, le persone molto energiche, caratteri indipendenti, *fieri*, ma *prepotenti*. Anime risolute, dominatrici, che non si spaventano di nulla, che trovano subito una soluzione pronta a rimediare tutti i guai, fortemente temprati alle emozioni, poco affettivi e con un fondo mal celato di egoismo. Negli uomini sono spesso tipi di arrivisti, non badano a quelli che calpestano quando si tratta di andare avanti, non sono stimatori, sono dominatori.

Quando prendono moglie sono i veri padroni, anzi i despoti della casa, guai se trovano una moglie che anch'essa rida nella stessa vocale, la separazione coniugale si renderà necessaria dopo qualche anno di matrimonio. Soltanto i figli *possono tenere ancora uniti* i legami degli sposi, ma sono legami più apparenti che sostanziali. Di fatto duiscono per vivere indipendenti l'uno dall'altro, l'unione è solo imposta e non sempre, dall'amore alla prole.

Nelle donne le passioni si sviluppano piuttosto tardi, ma sono ardenti, ingombranti, vogliono occupare tutto il posto, tutta la vita dell'uomo che amano. Gelose al massimo grado non ammettono torti, esigono parità di condizioni nella vita coniugale. Frugano spesso nelle tasche del marito e leggono avidamente tutto quello che vi trovano, prendono parte attivissima all'andamento della casa, seguono avvedutamente tutti *gli affari del loro* compagno penetrano nell'ufficio, nelle *di lui mansioni*, danno e *spesso* impongono consigli non chiesti, a poco a poco prendono tutta l'amministrazione della famiglia, lasciando al marito una piccola somma per i minuti piaceri — quando è possibile controllati — e che non devono andare al di là dei sigari, caffè, teatro, tram e qualche vettura nei casi eccezionali.

Il ridere nella vocale i è dei caratteri deboli, indecisi incerti, fatti per essere dominati e per essere maltrattati. Anime scontrose, miti, che vogliono vivere nel loro piccolo guscio, ripugnanti a qualsiasi novità, amanti della vita tranquilla, metodica, misurata; diffidenti, ordinate fino all'esagerazione anzi all'esasperazione di chi gli vive accanto. Privi di iniziativa, timidi di esporre le proprie idee, incapaci di sostenerle se obbligati ad esporle. Le *donne sono buone massaie* e buone madri di famiglia e nascondono con infinita cura le loro gelosie, anime piccole incapaci di grandi passioni come di entusiasmi, perciò generalmente oneste per prudenza, per pazienza, per timore delle novità, per l'incapacità di lanciarsi nell'ignoto, nell'imprevisto, per la ripugnanza a cambiare metodi e sistemi di vita. Sono dotate di scarsa fermezza ma di molta furberia. Non si domano mai completamente, ma con infinite restrizioni. Da signorine sembrano enormi indecifrabili, parlano poco, mantengono rarissimamente le loro idee, il loro modo di pensare, hanno un eccessivo pudore che è fatto tutto di *timidezza*, amano la pulizia fino all'esagerazione.

Non son certamente così le persone che ridono in e, le quali possono vivere in mezzo ai disordini e alla confusione senza accorgersi.

Questi tipi hanno l'anima subdola e sempre in agguato, il sorriso sulle labbra permamente, stereotipato specialmente prima di afferrare la preda, quasi per affascinarla, per attirarla negli artigli o negli intrighi orditi. Sembrano di una remissività incondizionata ma in realtà nascondono conciuttaggine spaventosa.

Sobri e parsimoniosi nella vita, di una avarizia che spesso confina colla spilorceria. Arrivano dove vogliono con una costanza di propositi nascosta dietro un sorriso col quale sembrano cadere sempre all'avversario e cedono nella forma, mai nella sostanza.

Sono simulatori di abilità meravigliosa, sanno condurvi alla loro meta facendovi credere che vi sono trascinati da voi; abili speculatori, terribili avversari poichè non affrontano mai le posizioni, ma le girano, le traversano, le prendono *di sorpresa*, per agguato. Accumulatori di danaro che poi prestano ad un tasso piuttosto elevato, secondo le persone colle quali subodorano a colpo d'occhio il grado di solvibilità.

Nelle donne questa vocale e, dominante nel riso, dinota generalmente caratteri con istinti veramente felini, cioè una costruzione psichica atta al tradimento. Seduzioni infinite, incomparabili, carezze morbide ma che lasciano il bruciore nella pelle, istinti piuttosto feroci che passionali. Sono di una sessualità strana quasi morbosa. Sposano per calcolo, amano per capriccio, tradiscono per volubilità. Preferiscono la penombra alla *gran luce* vivono costantemente in una atmosfera di sotterfugi, *nascondono costantemente* il proprio pensiero, parlano poco, fanno *parlare* e *osservano molto*. Hanno molta intelligenza, idee chiare, precise, nette, si circondano di uno apparente ingenuità che le fanno ritenere poco pericolose. Nella casa dominano facendo persuaso il marito della loro più incondizionata sottomissione, portano altrui alle proprie idee con fine arte diplomatica.

Rarissime sono le persone che ridono in *u*, generalmente scontrose e litigiose spiriti di contraddizione, attaccabriche e permalose.

Di gran cuore però e molto affettive. Si buttano a capofitto nelle imprese, nei pericoli, sono impulsive con un fondo di grande sincerità.

Inclinate alle avventure, amano molto *il viaggiare*, il percorrere paesi nuovi, l'osservare costumi nuovi, conservano un po' della tendenza nomade dei popoli primitivi.

Si affezionano alle persone, mai ai luoghi, poco alla casa. Da signorine sono molto apprezzate perchè riservate, di poche parole, in apparenza piuttosto fredde e poco espansive, guai però a toccarle sono accumulatori dei quali si sprigionano in un attimo tutte le scintille dell'elettricità rabbiosa.

Tutto ciò che non ha nulla a che vedere con la maggiore o minore facilità colla quale può essere provocato il riso. E' noto come alcune persone si dice che: ridono se vedono una mosca volare: mentre altri ridono difficilmente. La maggiore o minore facilità di ridere è un fatto puramente fisiologico ma che determina un carattere eccessivamente leggero nel primo caso, serio nel secondo.

Le persone che *ridono pochissimo*, quasi nulla sono in genere temperamenti misantropi o catastrofici che nel fondo di tutte le cose vedono la soluzione *peggiore*, la china verso la catastrofe.

RUBRICA COMMERCIALE

L'imposta progressiva in Germania

Si tratta della contribuzione straordinaria militare, per far fronte alle nuove spese per l'esercito.

Non diciamo nulla dell'allegria del contribuente tedesco, per questa nuova pompata, vogliamo solo rilevare che nell'impero tedesco, si ha compreso quello che non si vuole comprendere in Italia, e cioè che le spese per l'esercito devono essere pagate progressivamente in ragione della ricchezza, onde il peso maggiore vada a riversarsi su chi possiede di più.

La tabella che segue indica la progressione per cento, partendo, dai primi 50 mila marchi:

Per i primi 50 mila marchi, 0.15 — Per i successivi 50 mila, 0 35 — idem. 100 mila 0 50 — id. 300 mila 0 70 — id. 500 mila 0 85 — id. 1 milione 1.10 — id. 3 milioni 1,30 — id. 5 milioni 1,40 — Per i patronati superiori 1.50.

La tessitura serica ed il rinnovamento dei trattati

Il memoriale steso dall'Associazione italiana tra i fabbricanti di seterie, predisposto per la Commissione Reale di studio per i trattati di Commercio, per quel che riguarda l'industria serica, presenta le conclusioni seguenti:

Nell'ipotesi di una revisione degli attuali diritti di confine, ed ammesso il sistema della tariffa generale e di quella convenzionale, formulasi i seguenti voti:

1. che la nuova tariffa generale sia basata sull'attuale, salvo qualche lieve modificazione come si indica a parte;

2. Che agli articoli di origine giapponese vengano applicati i dazi generali, inteso questo anche come protezione alla mano d'opera nazionale;

3. che si proponga alla Francia l'estensione delle nostre tariffe più basse per le seterie contro pari concessione ai nostri prodotti della tariffa minima francese;

4. che si intavolino nuove pratiche col Canadà per la *concessione ai nostri prodotti della tariffa di favore accordata alla Francia ed alla Svizzera*;

5. che si inizino trattative cogli Stati dell'America del Sud e in ispecie coll'Argentina e col Brasile, per ottenere dazi d'importazione più moderati non raggiungendo gli attuali lo scopo fiscale per quali furono creati giacchè favoriscono unicamente il contrabbando.

Nell'ipotesi di un trattato di commercio col Brasile, si chiede di ottenere per le nostre merci pari condizioni degli Stati Uniti che godono colà riduzioni di dazio varianti del 20 al 30;

6. che nelle trattative colla Germania e coll'Austria-Ungheria si storzi di ottenere qualche diminuzione di tariffe per i nostri prodotti, specie per quelli come le stoffe miste con cotone e quelle di cravatte, colpite in Austria-Ungheria esageratamente;

7. che nelle stipulazioni delle tariffe convenzionali non si scenda sotto a certi limiti, tenendo ben fermo che i compensi dati a paesi esteri pei loro prodotti abbiano sempre come corrispettivo, altrettanti vantaggi concessi ai prodotti nostri.

Le organizzazioni cristiane in Austria nel 1912

Alla fine del 1912 la Federazione centrale delle leghe cristiane dell'Austria comprendeva 29 organizzazioni con 731 sezioni e 44.653 membri (fra cui 10 831 donne) e cioè 21 federazioni con 682 gruppi e 37.745 soci, 7 organizzazioni locali con 99 gruppi e 6908 soci.

Non hanno aderito alla Federazione centrale le leghe czeche, i sindacati sloveni e tedeschi con 37,806 membri, così che alla fine dell'anno i sindacati cristiani comprendevano 82 450 operai dei quali 44.653 appartenenti alle organizzazioni della Federazione centrale e 37 806 *alle rimanenti (di questi ultimi 25.911 sono czechi, 6014 sloveni e 5881 tedeschi*.

L'industria maggiormente rappresentata in queste organizzazioni è l'industria tessile con 14.826 operai; seguono poi i ferrovieri (9499), i tabaccai (3622), i lavoranti in legno (4693) i minatori, i metallurgici ecc.

Le entrate complessive delle organizzazioni cristiane aderenti alla Federazione centrale ammontarono a 824.707 corone, le spese a 564,120 e il capitale a 345.720. Le tasse d'ammissione costituiscono un'entrata di 6783 corone e le quote un'entrata di 533.217 corone. Furono spese in sussidi 269.432 corone, così suddivise:

Sussidi a operai scioperanti Cor.	47.467
» ai disoccupati	59.454
» di viaggio	3 291
» legali	15.442
» di malattia	100.635
» vari	43.143

Per ogni socio si ebbero 13.20 corone di entrata, 5 48 di spese e 760 di capitale.

Le organizzazioni aderenti alla Federazione centrale presero parte nel 1912 a 116 agitazioni, 32 delle quali furono seguite da scioperi e 5 da serrate; 44 agitazioni *furono dirette dalle* sole organizzazioni cristiane, 62 insieme ad *altre organizzazioni*.

I soci ottennero degli aumenti di salario per un importo complessivo di 1 milione e 500 mila corone e una diminuzione delle ore di lavoro di circa 250.000 ore all'anno.

Il latte condensato in India

L'agitazione divenuta ormai popolare nell'India *contro la qualità* scadenti e pericolose di latte usato colà ha recentemente prodotto un notevole incremento nella importazione del latte condensato e sterilizzato all'estero.

Le importazioni di questi generi sotto la denominazione generale di «latte conservato», inclusa la crema di latte, ammontarono nel 1911-12 a 11.276 076 pounds del valore di dollari 1.049 500: di tale quantitativo il Regno Unito fornì 7.345.326 pounds; l'Olanda 1.862.953; la Germania 998 219; la Svizzera 339 196; la Francia 239.156; l'Austria Ungheria 160 317; la Norvegia 144 745; l'Italia 121 276; le regioni dell'Atlantico degli Stati Uniti 28 514; le regioni del Pacifico dei medesimi 3085.

Nell'anno 1912 13 l'importazione totale fu di 12 819 910 pounds del valore di dollari 1.195 980.

Si attende però un prossimo ulteriore sbalzo di tale importazione specialmente perchè la ben nota compagnia «The Nestle e Anglo Swiss Condensed Milk Co» ha intrapreso in India una vivacissima campagna di pubblicità per tale articolo. Ogni due o tre giorni i principali giornali dell'India recano pagine *dedicate ad illustrare le qualità* del «Milkmaid» offerto dalla suddetta compagnia.

In relazione a tale campagna le case di rivendita del *genere in India* hanno durante gli ultimi mesi raddoppiato di importanza e sono tuttora in periodo di accrescimento. La Compagnia summentovata ha poi iniziato per mezzo delle case cinematografiche locali l'esposizione di «films» dimostranti gli insalubri metodi di lavoro in India e la bontà di quelli usati in Svizzera e Norvegia.

Per stimolare ancora la vendita la Compagnia pone a sorte in taluni dei suoi listini un biglietto da 100 rupie. I recipienti di latte naturale sterilizzato vengono venduti a Bombay, Madras, Karachi, al prezzo di L. 4,70 circa la dozzina o L. 0.45 l'uno per quelli da mezzo chilo e L. 2.50 la dozzina o L. 0.20 l'uno quelli da duecento grammi.

Commercio dei manufatti cotoni nel Siam

Il dottor Boffa Tarlatta, titolare di una borsa di pratica commerciale sulla piazza di Bangkok ha inviato al Ministero di A. I. e C. un interessante rapporto sul commercio dei manufatti di cotone nel Siam con speciale riguardo all'Italia.

Il detto rapporto insieme ad un ricco campionario che lo correda, fu trasmesso alla Associazione Cotoniera Italiana avente sede a Milano dove *tutti gl'interessati* potranno prenderne visione.

Biblioteca Comunale

Doni ed acquisti più importanti

L'acquisto della grande opera numismatica di S. M. il Re

Nell'ultimo mese del 1913 e nel 1. trimestre del 1914, la Biblioteca Comunale si è arricchita di numerosi doni ed acquisti. Ecco i più notevoli dei doni ricevuti:

Dal Ministero della P. I. Notizie degli scavi ed Antichità.

G. Mazzini, Scritti editi ed inediti, nazionale, vol. XVI.

Dal Ministero di Agricoltura I. e C. Movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato Civile 1911 Elezioni generali politiche 1919, Statistica delle cause di morte 1911.

Dal Ministero di G. e G. e C., Statistica *giudiziaria civile e commerciale* 1908-1909, id. penale 1908-1909.

Dal Municipio di Udine, Atti del Parlamento italiano, Camera dei deputati, vol. XX e XXI, Studi sulla Tripolitania Settentrionale, Atti della R. Deputazione Veneta di Storia Patria e Miscellanea di Storia Veneta 1913.

Dall'on. Senatore gr. cr. co. A. di Prampero, Bollettino di statistica e di legislazione comparata.

Dall'on. bar. E Morpurgo, Raccolta delle Leggi e dei Regolamenti per le Biblioteche Governative, Catalogo illustrato della raccolta Morbio di ritratti italiani.

Dall'on. prof. M Gortani, 14 importanti sue pubblicazioni varie.

Dalla spett. Presidenza del Club Scacchistico *Friulano*, C. Salvioli, *Giochi* degli Scacchi e Torneo Scacchistico nazionale J. Dufresne, Schachaufgaben.

Dal cav. prof. A. Battistella, sua pubblicazione Pordenone e l'Alviano.

A. Vital, Effemeride di storia Coneglianese.

A. Bonardi, Carlo Scapin, famoso libraio padovano del sec. XVIII. Raccolta ms. di documenti Veneti vari.

Dal march. L. Frangipane, Regesti e documenti mss. della famiglia Savorgnan.

Dallo spett. Stab. Musicale C. Schmidl di Trieste: G. Cesari, Cent'anni di vita di uno stabilimento musicale.

Dal G. de Reynold: sua pubblicazione a Suisse Rhétoromane.

Da D. P. Lockwood: Sua pubblicazione De Rinuccio Aretino Graecarume Litterarumx inter prete.

Conte G. di Prampero: Sua pubblicazione Il generale conte Pietro Enrico di Prampero governatore di Gaeta.

Dal prof. gr. cr. Bonaldo Stringher: Sue pubblicazioni Gli scambi con l'Estero, Sur la balance des paiements entre l'Italie.

Dal prof. dott. K. Scelthass Italienische Bibliographie 1911, 1912.

Dal conte E. [illegible]: Sua pubblicazione Imbrigliaro e [illegible].

Dal sig. F. Francescatto: A. M. Cortenovis, Antichità di Sesto, con postille ms. di mos. A. Bartolini.

Dal dott. G. Marchetti Longhi: Sua pubblicazione Il patriarca G. da Montelongo e la sua legazione in Lombardia.

Dal prof. V. Lazzarini: Sua pubblicazione Iscrizione Torcellana del sec. VII.

Dal prof. R. Almagià: Sua pubblicazione Carta e descrizione del Friuli di G. A. Magini.

Dal cav. prof. F. Musoni: Sua pubblicazione Il turbine di Buttrio.

Dal sig. G. Bragato: Pubblicazioni varie.

Dal cav. prof. A. Mazzi. Sua pubblicazione Leonardo da Vinci a Bergamo.

Fra gli acquisti va in primo luogo ricordata la monumentale opera di S. M. il Re, il Corpus Nummorum Italicorum, della quale sono entrati in Biblioteca i quattro volumi finora pubblicati.

La Biblioteca ha poi acquistate le seguenti opere degne di rilievo tra le altre:

A. Dallolio, Cospirazioni e cospiratore.

G. Bertoni, L'elemento Germanico nella lingua italiana.

O. M. Premoli, Storia dei Barnabiti nel cinquecento.

G. Fumagalli, L'arte della legatura alla Corte degli Estenzi.

S. Pivano, Albori costituzionale d'Italia, 1796.

L. Mazzucchetti, Schiller in Italia.

C. Citerni, Ai confini meridionali dell'Etiopia.

Repertorio Diplomatico Visconteo, Tom I.

G. Verdi, I copialettere, pubblicati e illustrati da G. Cesari e A. Luzio.

V. Lazzarini, Documenti relativi alla pittura Padovana, I vol.

E. Romagnoli, *Drammi satireschi.*

Archivio glottologico italiano, volume XVII.

Almanach de Gotta, 1914.

Parisina, Narrazione storica (Bandello, Lasca, Byron, Romani, Somma).

A. Maranesi, L'Impero Romano e il Cristianesimo.

G. Boccacci, Il Decamerone, ed. dei Classici del Ridere, Genova 1913.

Luciano di Samosata - Timone - Icaromenippo, Dialoghi delle cortigiane.

A. Padovan, Naufraghi e Vittoriosi «episodi di uomini celebri».

Rerum italicarum Scriptores, nuova ediz. fasc. 121-124.

D'Ancona, Memorie dei sec. XVIII e XIX.

D'Ancona, Ricordi del Risorgimento Italiano.

Cavriani F., Poesie — Parma 1802.

V. Monti, Aristodemo — Parma, 1786.

Prontuario delle medaglie antiche — Lione, 1553.

A. Manzoni, I promessi sposi — Milano 1900, ed. Pravíati.

T. Tasso, Gerusalemme liberata — Milano 1888, ed. con le figure di G. B. Piazzetta.

Bibliorum Sacrorum Nova Editio, Mediolani 1914.

La moda nel secolo XIX — Bergamo, 1909.

G. De Martina, La Somalia nostra — Bergamo, 1913.

L. Tonelli, Critica letteraria italiana — Bari, 1914.

F. Olivero, Romanticismo inglese — Bari, 1914.

de Bergerac, Il pedante gabbato — Genova, 1914.

F. Coletti, Emigrazione italiana — Milano, 1912.

S. Muratti, La Dominante — Milano, 1914.

Platone, Dialoghi — Milano, 1913.

E. Petraccone, Isola di Capri — Bergamo, 1913.

Minerva, Jakrbuch der gelehrter Welt, 1913-14 — Strassburg, 1914.

C. Dziatzko, Catalogo alfabetico a schede — Firenze, 1887-8.

G. Fumagalli, Cataloghi di Biblioteche — Firenze, 1887.

G. Fumagalli, Collocazione dei libri — Firenze, 1890.

L. Sarrao, Luce — Città di Castello, 1913.

G. Fumagalli, Lexi con typographicum Italiae — Firenze, 1905.

F. Schneider, Die Reichsverwaltung in Toscana — Roma, 1914.

F. Brunettiere, Etudes critiques — Parigi, 1911.

Minerva, Handbuch der Gelehrter Welt — Strassburg, 1911.

A. Negri, Esilio — Milano 1914.

La vie de Cussiodore — Parigi, 1695.

G. E. Pizzo e Tosesa, Storia dell'arte — Torino, 1913.

Bragagnolo e Bettazzi, Torino — Torino, 1913.

G. P. Eckermann, Colloqui con Gothe — Bari, 1914.

Erasmo da Rotterdam, Elogio della pazzia — Bari, 1914.

Drammi Elisabettiani — Bari 1914.

G. Raibarti, L'arte di convitore — Genova, 1913.

M. Corsi, Attraverso il Gebel — Roma, 1914.

G. Hergenröthen, Storia universale della Chiesa — Firenze, 1908.

Acta Sanctorum, to. III Novembr. — Bruxelles, 1910.

H. Bresslau Handuch der Urkundenlehre für — Lipsia, 1912.

L. C. Farin, Epistolario, Deutchland und Italien — Bologna, 1913.

U. Foscolo, Prose — Bari, 1913.

Riformatori italiani del 500 — Bari, 1913.

L. De' Medici, Opere — Bari, 1913.

C. Balbo, Sommario Storia d'Italia — Bari, 1913.

Mémoires de la Societé de Paléontologie Suisse — Ginevra, 1913.

N. Kreps, Länderkünd der vestervei chpcheu Alpen — Stuttgart 1913.

A. Pellizzari, Portogallo e Italia nel sec. XVI — Napoli 1914.

Continua

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nove Cine

Questa sera si rappresenterà la grandiosa proiezione storica: rievocante l'ultima frase dell'epopea Napoleonica dell'imperatore dall'isola d'Elba alla sua relegazione e morte a S. Elena. S'intitola: *I 100 giorni di Napoleone.*

In questa meravigliosa film vengono svolti i più salienti episodi della celebre battaglia di Waterloo, tratti dall'immortale libro di Victor Hugo.

Sono 5 parti interessantissime poste in scena dalla Casa Eclair con scrupolosa fedeltà dei costumi e degli ambienti.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 13.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 Aprile 1914

RENDITA	
RENDITA 3 1|2 0|0 netto	96.34
» 3 1|2 0|0 netto 1902	95.43
» 3 0|0	64.—

AZIONI

Banca d'Italia	1394.50	Ferrovie Medit.	220.—
Ferrovie Merid.	525.68	Società Veneta	114.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	319.50
» Mediterranee 4 0|0	486.—
» Italiane 3 0|0	320.75
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	470.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	483.25
» Cassa R. Milano 4 0|0	505.75
» Cassa R. Milano 5 0|0	509.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	485.50
» Idem 4 1|2 0|0	505.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.47	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.29	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	123.58	Nuova Jork. (dol)	—.—
Austria (corone)	105.—	Turchia (lire tur.)	—.—

Cronaca Cittadina

I MAESTRI DEL VENETO A CONVEGNO

LE ONORANZE AD UMBERTO CARATTI

L'VIII Congresso Magistrale Veneto

L'inaugurazione

Stamane alle ore 9.30 al Teatro Sociale sono cominciati i lavori del VIII congresso magistrale veneto.

E' presente una magnifica folla di maestre e maestri convenuti nella nostra città da ogni parte del Veneto.

Al tavolo della presidenza siedono l'on. Soglia, l'on. di Caporiacco, l'assessore avv. Cristofori, il m. Zanini, il cav. prof. Pizzio, il prof. cav. Battistella, il prof. comm. Missani, il direttore Tonello, il maestro Salvadori, il maestro Bonanni e molti altri.

Hanno aderito oltre l'on. Girardini i deputati Lembo, Arrigoni, Chiaradia, Romanin Jacur, Salvagnini. La Pegna.

Hanno mandato, la loro adesione una innumerevole folla di sezioni di ogni parte d'Italia.

Parla il Presidente della Sezione di Udine

Il congresso si inizia col discorso del maestro Zanini presidente della Sezione di Udine dell'Associazione Magistrale.

Egli a nome dei maestri friulani dà il saluto augurale ai colleghi, aprendo questo congresso che si inaugura nel nome e nell'auspicio di Umberto Caratti.

Ringrazia quanti si sono adoperati alla riuscita del convegno. Ringrazia altresì tutte le rappresentanze intervenute al convegno.

Chiede ricordando l'entusiastica adesione dei colleghi d'ogni parte d'Italia, che nel nome di Umberto Caratti sono stati uniti coi vincoli dell'amore e della fratellanza. *(Applausi).*

L'avv. Cristofori

Segue l'avv. Cristofori assessore del Comune di Udine. Egli porta ai maestri il saluto del Comune, e li ringrazia di avere associato a questo Convegno la commemorazione di Umberto Caratti, che tanto onorò la sua città.

L'opera vostra possa raggiungere gli ideali auspicati da Umberto Caratti ed essere considerata sempre come indispensabile a foggiare i destini della patria risorta non per avvolgersi di vana porpora, ma per creare e temprare l'anima del popolo e sollevarla ai suoi nuovi destini *(Vivi applausi).*

Il Provveditore agli studi

Quindi il cav. Battistella provveditore agli studi, così dice:

A tutti voi che convenuti da vicino e da lontano avete voluto assistere a questo Congresso Magistrale a cui s'accompagna oggi una pietosa e ad un tempo doverosa cerimonia destinata a esprimere la riconoscenza di quanti amano la scuola verso la memoria d'un uomo che per il bene di essa e de' suoi cooperatori tanto e così efficacemente seppe e volle contribuire con la parola eccitatrice e con l'opera intelligente, io reco col mio il saluto del Consiglio Provinciale scolastico al quale fino all'ultimo giorno di sua vita Umberto Caratti degnamente appartenne E, certo d'interpretare il voto del Consiglio stesso, auguro che le discussioni di questo Congresso che recava colore e ispirazione dal nome e dalla commemorazione di lui da cui nell'insegnamento prende maggior vigore la coscienza dei loro doveri e dei loro diritti, procedono alte e serene in un sano illuminato e pratico dibattito delle idee e in una piena concordia d'intenti, ed abbiano a riuscire feconde di utili risultati giovevoli alla soluzione d'alcuni fra gli ardui problemi che concernono il progresso reale e duraturo della scuola popolare e il miglioramento delle condizioni di coloro che ad esso conservano spirito e forze di guisa che passo passo di vittoria in vittoria, si possa giungere al trionfo di quegli ideali che sono nel pensiero e nel cuore di tutti e nel quale, per buona parte, è riposto l'avvenire della patria nostra *(applausi)*

L'on. Soglia

Quindi tra la viva attenzione dei presenti s'alza a parlare l'on. Soglia Presidente della Associazione Magistrale Nazionale.

Non è senza commozione, egli dice che io porto, oggi la parola dell'Unione Magistrale, qui dove era campeggia la figura dell'on. Caratti, qui deve la rappresentanza politica è affidata ad uomo come l'on. Girardini il quale con profondo intelletto d'amore *studia i problemi della scuola, qui dove* il Comune ha così lodevolmente assolto il suo obbligo verso la scuola.

Qui mi sento, egli continua, come in un'oasi scolastica: ma lungi di qui per i villaggi perduti nelle nostre valli e nei nostri monti la miseria scolastica ancora ci tocca. E' illusione parlare di problemi scolastici in quest'ora della politica italiana? Chiedere alle risorse del paese nuovi sacrifici?

Il problema scolastico non può più essere un problema di parole, ha da diventare un problema di cifre.

Il nostro paese sta per uscire da una parentesi dolorosa; alla impresa di Libia è seguita una stasi delle sue *risorse economiche*, ed un grave danno della finanza.

Abbiamo innanzi problemi finanziari gravissimi: dobbiamo provvedere alla difesa ed alla messa in valore della zona che abbiamo conquistato ed il governo ha cominciato ad assolvere questo suo *dovere*, istituendo delle scuole che fanno invidia a molti maestri italiani *(applausi).*

E mentre queste nuove ingenti spese si affacciano al governo, altri problemi domandano di essere risolti come i lavori pubblici, le bonifiche la disoccupazione operaia, il problema ferroviario.

I maestri non imitano i ferrovieri, minacciando scioperi nè vogliono imitarli, ma non per questo i bisogni sono meno impellenti.

L'oratore seguita enumerando i *bisogni delle classi che reclamano provvedimenti*: i postelegrafici, gli impiegati catastali, i magistrati. E i mezzi per fronteggiare questi nuovi bisogni?

I provvedimenti finanziari che l'on. Giolitti aveva promesso sono rimasti sospesi; abbiamo la promessa di nuove tasse, ma già l'eroico contribuente italiano da quest'orecchio non ci sente più.

E noi arriviamo ultimi in tanti bisogni, a mostrare la nostra miseria. L'oratore fa il confronto degli stipendi dei maestri con quelli di altri impiegati:

Ci sono dei maestri egli dice che hanno degli stipendi inferiori a quello dei *cantonieri ferroviari.*

Ma poichè si dice che i maestri hanno bisogno di un diploma, qualsiasi (ma è un si dice!) *(bene applausi)* gli stipendi nostri non soffrono il paragone con quello degli altri impiegati!

Noi domandiamo una serie graduale di riforme; domandiamo che si cessi di studiare e comincino i fatti.

Si cominci a provvedere alla casa della scuola, perchè in tutti i comuni nè tutte le città non hanno amministrazioni come quella del Comune di Udine.

Ci sono ancora scuole allogate in stalle, perfino in camere mortuarie!

Il problema della edilizia scolastica *si vuol ora risolvere* dal governo ma con mezzi troppo inadeguati, perchè i 20 milioni all'anno non possono bastare.

Venne prima delle elezioni un nuovo articolo di legge che impegna per la casa della scuola altri 80 milioni. Ma il regolamento frustrò nell'applicazione i vantaggi di questa legge.

L'oratore ha presentato un progetto di legge in argomento, ed il Governo si trova concorde coll'oratore a dare al Paese questo provvedimento per cui spera che il problema si avvii ad una pratica soluzione.

E provveduto all'edilizia occorrerà che il Governo voglia riformare l'*ordinamento scolastico.*

L'oratore critica la legge 1911, perchè ha lasciato almeno due terzi del male preesistente specialmente nei comuni rurali, ed ha lasciata delle inconseguenze gravissime che l'oratore denuncia.

E una parola al Governo per una cosa che non costa niente noi l'abbiamo detta e la ripeteremo: si provveda a che il maestro non scompaia *(bene applausi).*

Noi chiediamo che si ammetta il maestro a parità di condizioni ad insegnare nella scuola media, e mi spiace che la maggiore opposizione a questa riforma venga dai ministri della religione *(applausi, si ride).*

E domandiamo che la legge Orlando 1904 abbia la sua completa attuazione, ed il corso popolare sia istituito e funzioni chè esso urge nell'interesse dell'economia nazionale *(bene).*

Dare ai figli del popolo il corso di quinta e sesta vuol dire sfollare la scuola tecnica e frenare la creazione degli spostati.

E un'altra cosa domandiamo: che si provveda all'assistenza scolastica; e vi si provveda con mezzi finanziari. Bisogna che all'obbligo dell'istruzione corrisponda il maggiore aiuto ai meno abbienti.

L'oratore parla quindi delle condizioni economiche del *maestro.*

Dopo tutti gli aumenti il limite minimo per le maestre è di 1050 lire all'anno, per i maestri 1200 lire all'anno, 100 lire al mese. E dopo aver lasciato per 40 anni il 5 0|0 del proprio stipendio, si può andare in pensione con 500 lire all'anno. Di questa dura necessità ci siamo fatti eco al ministro e gli abbiamo chiesto che sia attuata la riforma del monte pensione studiata dalla Commissione nominata dal ministro Credaro.

Non credo che si debba *gridare* il crucifige a Credaro, nè avere soverchie speranze per Daneo.

Al di sopra dei ministri sono le condizioni generali di fatto. E queste dobbiamo rimuovere.

Bisogna penetrare nella pubblica opinione, e persuaderla che quando agitiamo il nostro problema, agitiamo un problema di indole generale.

L'oratore chiude con un'alata perorazione ringraziando alla organizzazione ed alla scuola.

E' vivamente e lungamente applaudito.

Per UMBERTO CARATTI

"A ME!"

(Rievocando).

.... Fu il Suo grido: fu il grido che Gli partì dall'anima assetata di battaglia, avida di conquiste; fu il grido che echeggiò squillante come una diana! E le disperse file si riannodarono; dileguarono dal cuore degli sperduti e degli umiliati le incertezze, i dubbi, le rivalità; si rasserenarono i volti illuminati dal sole di un alto ideale e la falange innumero compatta, forte, ardita si mise in marcia!...

Ed Egli, il secondo duce, fu con noi, per noi maestro e padre. L'acutezza del Suo intelletto, la logica del Suo ragionamento, il fascino della Sua eloquenza Egli ci donò.

Chiamò e noi accorremmo per combattere e vincere insieme. La scuola, la classe magistrale, cominciavano allora la loro vita; scuotevano allora la polvere dei pregiudizi delle diffidenze, dell'inimicizia; sentivano alitar il bisogno assillante di un più largo orizzonte, di un più sano palpitar di vita libera e feconda.

Ed Egli, per noi, con noi, partì, qual umile crociato di una santa causa; e dovunque passò accorsero le turbe ad udirne la parola buona, rincuoratrice, consolante. I dubbiosi, gli scettici, gli ignavi ebbero fede, coraggio, amore; non dubitarono, non sorrisero, non dormirono! Il grido di Umberto Caratti ebbe la potenza di condurci uniti verso la lontana, sognata meta del benessere della Scuola e degli umili suoi militi.

Oh! vorremmo poter ricordare tutti i luoghi ove Umberto Caratti parlò; vorremmo con tutta la forza della nostra riconoscenza rievocare la potenza della Sua favella, perchè gli anziani rammentassero i giorni più belli delle nostre lotte ed i giovani imparassero ad operare più forti e più concordi, ora più che mai!

Vorremmo che il Suo grido: «A me! o maestri» riecheggiasse ancora più alto e più lontano... Nel Suo nome, per un alto ideale, dobbiamo ancora e sempre uniti, concordi, riaffermare solennemente che il compito nostro, arduo e spesso incompreso, è un compito di civile patriottismo: Elevare la nostra condizione, far consci noi stessi e gli altri della dignità della nostra missione, proporre, risolvere ed attuare con senno, ponderatezza, fermezza i più gravi problemi scolastici è assumersi la responsabilità di elevare ad un alto grado la Scuola stessa nella sua opera di informatrice della «scienza e coscienza» nazionale. E noi possiamo e dobbiamo compiere questo! E' il nostro diritto ed è il nostro dovere.

Se per l'Italia intera oggi un pensiero di gratitudine e d'affetto passa e qui si posa sul segno che i maestri d'Italia vollero sacrato alla memoria di Umberto Caratti; da qui parta per ogni terra la scintilla di fede che animò la Sua opera, ed infiammi ogni cuore e muova a novelli ardimenti la compatta falange magistrale alla conquista di nuovi ideali. La scuola attende la nostra opera, l'Italia desidera una fiammata rinnovatrice e purificatrice... «A me! avanti!...»

E. Comas.

Udine, 14 Aprile 1914.

Il manifesto dei maestri

Il Comitato ordinatore del Congresso magistrale, che segue oggi, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Oggi tenendosi qui l'VIII Congresso Magistrale Veneto, un illustre concittadino, Umberto Caratti, sarà commemorato.

Alle 11,30 nella sua casa in Via Daniele Manin, si scoprirà la lapide che i maestri d'Italia vollero offerta in segno di affetto e di riconoscenza alla memoria dell'Uomo che fu loro duce valoroso, che loro infuse fede novella nei destini della Scuola, fiducia nella forza dell'unione speranza, in un più degno avvenire.

La nostra memore città, che già divise il lutto della classe magistrale nel giorno della morte immatura di Umberto Caratti, rechi in quest'ora l'affettuoso omaggio di una nuova corona al nobile figlio di questa terra di forti, alto spirito di Lui, che sollevandosi dalle aspre battaglie politiche vide nella scuola popolare la strada maestra del progresso civile.»

Lo scoprimento della lapide

Dopo la seduta antimeridiana del Congresso i maestri si recano in folla in via Daniele Manin, avanti la casa che fu abitata da Umberto Caratti.

Quivi è stata murata la lapide che dovrà testimoniare l'affetto e la riconoscenza dei maestri al nostro illustre Concittadino che con tanto amore, con così vivido intelletto, con tanto spirito

APPENDICE DEL «PAESE» 76

ALESSANDRO DUMAS

I TRE MOSCHETTIERI

mentre mi feci molto pallido, sentii che mi mancavano le gambe, cercai una risposta che non trovai, e mi tacqui.

L'ufficiale si pose a ridere, mi volse le spalle e rientrò nella casa. Io dichiarai ai miei superiori che non mi sentivo sufficientemente preparato per l'ordinazione, e dietro mia domanda si protrasse la cerimonia un anno dopo. Andai in cerca del miglior schermidore di Parigi; mi accordai con esso per prendere una lezione di scherma ogni giorno, e per un anno intiero presi ogni giorno una lezione. Indi il giorno anniversario di quello in cui ero stato insultato attaccai ad un chiodo la mia sottana, mi vestii completamente da cavaliere e mi recai al ballo che dava una dama mia amica, ove sapevo che si doveva trovare il noto ufficiale. Era nella contrada dei Francs-Bourgeois, vicinissimo alla Force. Infatti il mio ufficiale c'era; mi avvicinai ad esso mentre cantava un lamento d'amore *osservando* teneramente una donna, e l'interruppi nel bel mezzo della seconda strofa «Signore, gli dissi, vi spiace sempre che ritorni in una certa casa della contrada Payenne, e vorreste ancora bastonarmi se mi prende il capriccio di disobbedirmi?» L'ufficiale mi osservò con sorpresa, indi disse: «Che volete, o signore? Io non vi conosco». «Sono, risposi, il giovine abate che legge la vita dei santi e che traduce Giuditta in verso.» «Ah! ah! me lo rammento, disse l'ufficiale sardonicamente, e che volete ora da me?» «Vorrei che mi faceste il piacer di venir a fare una passeggiata con me.» «Domattina, se lo volete, e ciò col maggior piacer del mondo.» «No domattina, al momento» «Allora usciamo. Signore, disse l'ufficiale, datemi soltanto il tempo di uccidere il signore, e ritorno per terminare la seconda strofa». Noi uscimmo. Lo condussi nella contrada Payenne, appunto nel luogo dove un anno prima ora per ora, mi aveva fatto il complimento che vi raccontai. La luna spandeva una superba luce. Demmo mano alla spada ed al primo colpo lo stesi morto a terra. — Diavolo! disse d'Artagnan. — Ora continuò Aramis, siccome le dame non videro a ritornare il loro cantore che si trovò morto in quella contrada con un gran colpo di spada attraverso il corpo, si pensò ragionevolmente che ero stato io che lo aveva acconciato in tal modo, e si menò gran rumore. Fui dunque costretto a rinunziare per qualche tempo all'abito sacerdotale. Athos, di cui feci la conoscenza a quell'epoca, e Porthos, che dopo le solite lezioni di scherma mi aveva insegnato qualche colpo risoluto, mi decisero a chiedere una casacca da moschettiere. Il re aveva molto amato mio padre, ucciso all'assedio d'Arras, e mi accordò quest'onore. Voi dunque comprenderete che oggi è venuto il momento per me di rientrare nel seno del sacerdozio. — E perchè oggi piuttosto che ieri o domani? — Questa ferita — Eh via! alla è quasi guarita. Voi ne avete una al cuore, o Aramis, una più viva e più sanguinosa, una ferita fatta da una donna. L'occhio di Aramis suo malgrado scintillò. — Ah! diss'egli dissimulando la sua emozione sotto una finta negligenza, non parlate a queste cose! — Eh, via! — Non ne parlano più, rispose d'Artagnan, ed abbruciamo questa lettera, che vi annuncierebbe qualche nuova infedeltà. — Qual lettera? — Una lettera che era arrivata durante la vostra assenza e che mi è stata rimessa per voi. — Ma di chi è quella lettera? — Oh! di qualche disperata servente, di qualche desolata modista, forse della cameriera di madama di Chevreuse, che sarà stata obbligata a ritornare a Tours colla sua padrona e che, per darsi dell'importanza, avrà preso della carta profumata ed avrà suggellata quella lettera con una corona di duchessa. — Che dici mai? — Diavolo! l'avessi forse perduta, disse malignamente il giovane facendo finta di cercarla. — Ah! d'Artagnan, d'Artagnan! sclamò Aramis, tu mi fai venire. — Eccola infine! disse d'Artagnan.

E si cavò la lettera di tasca. Aramis fece un salto, prese la lettera, la lesse, o piuttosto la divorò: il suo volto era pieno di gioia. — Grazie d'Artagnan, gridò Aramis quasi in delirio. Ella è stata costretta di ritornare a Tour; dessa non mi è infedele, dessa mi ama sempre. Vieni, mio amico, vieni che t'abbracci! mi soffoca la contentezza!

Ed i due amici si misero a danzare intorno al tavolo, facendo precipitare a terra tutti i libri ed i fogli della tesi. In quel momento entrava Bazin coi spinaci e la frittata. — Lungi, sciagurato! gridò Aramis gettandogli in volto la sua calotta, ritorna donde vieni, riporta questi legumi: domanda una lepre, un bel cappone, dei succosi intingoli e quattro bottiglie di vecchio Bordò.

Basin, che osservava il suo padrone e non comprendeva quello strano cambiamento, lasciò mestamente cadere la frittata sui spinaci, ed i spinaci per terra. — Ed ora, caro d'Artagnan, beviamo, stiamo allegri, e raccontami un poco che cosa fanno i nostri compagni.

XXVIII. — **La moglie di Athos**

— Ora ci rimane a sapere qualche notizia di Athos, disse d'Artagnan al brioso Aramis, allorquando l'ebbe messo al fatto di ciò che era successo dalla capitale dopo la partenza, e dopo che un pranzo eccellente fece dimenticare all'uno la sua tesi, all'altro la sua noia. — Supponete che gli sia successo qualche disgrazia? chiese Aramis: Athos è di un carattere così freddo, è tanto bravo e maneggia così bene la spada! — Sì è vero, e niuno conosce più di me il coraggio e la destrezza di Athos; ma preferisca

(continua)

di sacrificio, presiedè per lunghi anni la loro organizzazione.

La lapide è opera dello scultore Pschuitta di Gemona: essa reca un medaglione in bronzo riproducente in profili l'effigio di Umberto Caratti.

Da una parte è scolpita la seguente epigrafe dettata da Ubaldo Comandini:

«Alla città — che — con senso di materno orgoglio — seguì la breve operosa vita — di UMBERTO CARATTI — assertore e difensore di civile idealità — i maestri d' Italia — dal suo apostolato e dalla sua fede — elevati — a più sicura coscienza — della loro missione — questo ricordo d'imperitura gratitudine — affidano».

LA CERIMONIA

Avanti casa Caratti è stata eretta una cattedra, per gli oratori. La fiancheggiano i valetti del comune in alta uniforme, ed un drappello di pompieri.

Tra la innumerevole folla dei presenti notammo: il sen. A. di Prampero, il sindaco comm. Pecile, gli on. Di Caporiacco, Soglia, La Pegna, il dr. Liberale Celotti, l'avv. Fabio Celotti, il cav. Battistella Provveditore degli studi, il comm. Fracassetti anche per il sen. Cavalli, l'avv. cav. Conti, l'avv. Beltrandi, cav. Pico, cons. com. Pagani Della Schiava, l'avv. Schiavi, l'ispettore scolastico cav. Benedetti, il cav. Pizzio, il dr. Gardi, cap. Vernelti dr. Marpillero, cav. Spezzotti, avv. Celautti, ing. Cudugnello, avv. Zanutdini avv. Comelli, cav. Valentinis e moltissimi altri.

Erano rappresentate le seguenti società: Società operaia di Udine con bandiera, Società operaia di Gemona con bandiera, Volontari ciclisti, reduci d'Africa, Tiro a Segno.

Attorno al palco si affollano i maestri, le maestre e moltissimi cittadini.

Mentre stiamo andando in macchina la cerimonia s'inizia con i discorsi del m. Zanini e dell'on. La Pegna.

Funebri Pascoli

Stamane alle dieci seguirono i funebri della compianta signora Giulia Pascoli nata Perissini.

I funebri riescirono una solenne e affettuosa dimostrazione alla memoria dell'Estinta, di cui tutti ricordano la esemplare rettitudine, la serenità della mente e dell'animo.

Sin dalle 9.30, molta gente cominciò ad affluire in Via della Posta, donde si formò e mosse il corteo.

Precedevano il carro funebre le Corone: Il Personale Postelegrafico Udine-Pontebba — Famiglia d'Orlando Moro — Giovanni alla mia Mamma — Gli agenti dei fratelli Girardini — I nipoti Pascoli alla cara Nonna — All'amata zia F.lli Girardini.

Venivano quindi i sacerdoti salmodianti, poi il feretro sul quale poggiava la *corona del figlio* comm. Pascoli.

Reggevano i cordoni le Signore: ... Maschietto, co. Amalia della Porta, Carolina Rizzani Murero, Gemma Cella, ... Novelli, Luigia Perissini.

Veniva quindi uno stuolo di signore in gramaglie tra le quali notammo: co. Margherita Gropplero Ciconi Beltrame, co. Anna Lovaria, Carolina Rizzani Murero, Ida Leonarduzzi ved. ...t, Cella Gemma e Noemi, Clotilde ...ndri, Teresa di Spilimbergo, Maria ...osio, Francesca Nimis-Loi, Maria ...brie, Italia Tomasi Accorsi, Amalia della Porta, Italia Masizzo Antonini, ...ana Chiassolini di Valvasone, Emma ...iso ved. Del Pra, Baldissera Antonietta, Bertuzzi Rosalia, Maschietto Ida, ...mada Letizia, Anna Zimello, Giulia ...ani, Rosa Sartoretti-Zamparo, Lavinia Rho, Anna Beorchia Nigris. Alfonsina Levi, Rina Perotti, Ester ...rodett Perotti, Maria Pascoli, Ida Maschietto, sig.na Lena Novelli.

Tra i signori:

comm. Domenico Pecile, cav. A. G. ...trandi, cav. E. Pico, dott. G Mu...ro, cav. G. Conti, cav. G. Venier, ...ettore postale cav. Capelli, dottor ... Braidotti, G. Vatri, ditta Paolo Ga...rdis, avv. Italico Della Schiava, co. ...varia, G. Ostermann, P. Larocca, ...v. G. Zagato, Augusto Bosero, Emi...o Santi, avv. D'Orlando, dott. Rossi, ...v. G. Nimis, avv. G. Levi, avv. S. ...nuttini, cav. R Sbuelz, rag. G. Pe...tti, ing. G. B. Cantarutti, co. A. di ...ento, co. Pace, G B Doretti, co. O. Belgrado, ing. E. Cudugnello, prof. ... Rovere, prof. Scocciauti, dott. Gardi, ...tro Fantoni anche per il cav. L. ...zzani, redas. «Patria del Friuli», ...rezione Banca Commerciale, cav. ...ni, prof. F. Comencini, avv. R. ...rghina, dott. G. Cesare, red. «Giornale di Udine» cav. Ugo Zilli, avv. G. ...melli, comm. Fracassetti, red. «Adriatico» Giudice dott. Antiga anche ... rappresentanza del Presidente del Tribunale, avv. Leone Luzzatto, canc. ... B. Febeo, Red. «Paese», G. Sinigaglia, M. Gervasoni, dottor cav. C. ...rusini, ing. Cantoni, dott. V. Doretti, prof. F. Musoni, cav. F. Minisini, dott. ...lotti, prof. G. Berghinz, avv. Ferru...o, sig. Grassini, presidente Associazione Cancellieri del Circondario, Ca...ini avv. Pozzo, avv. E. Driussi, avv. ...iautti, co. A. Gropplero, dott. G. Ca...riacco, dott. Scotti in rappresentanza del Prefetto, cav. Ragazzoni, dottor Castellani, dott. G. Valentinis, dottor L. Fabris, A. Pecile, Sandri Pietro, rag. I. Sègala, dott. Gian Rossi, Libero Grassi, avv. Celotti, avv. Marcò, avv. F. Leitemburg. Ferrucci Arnaldo e Famiglia, Fratelli Pellis, Parenti Pascoli, rag. G. Pagura, red. «Gazzettino» Giuseppe Gori, Ten col. Cesare Toso, Ettore Spezzotti, Giovanni Contarini anche per L. Becker, dott. A. Perusini dott. C. Angelini, G. Wernitznig, Magistris Pietro.

Dopo le esequie che seguirono nel Duomo il funebre corteo proseguì per il Cimitero.

Morti di tetano

Sono molti al nostro ospedale, uccisi dal tetano, certi Filippo Rossi di Rizzolo (Reana) ed Alberto Cecoutti di Povoletto, di cui abbiamo dato notizia i giorni scorsi.

Funebri Santa Ciardi ved. Stella

Alle 2 pom. di ieri seguirono i funerali della signora Santa Ciardi ved Stella, quali riuscirono solenni per il grande concorso di popolo.

Seguivano il feretro il figlio, il fratello ed il nipote Michelino. Indi una lunga schiera di ammiratori della famiglia, fra questi notammo i cons. comunali P. Larocca e A. Cremese, il rag. Larocca e fratello, il sig. Angelo Pellegrini, il sig. A. Guemai, G B. Nigris, Selan C., Selan Basilio, P. Cavallini, Fratelli Fischietto, Fratelli Pinto, N. Provisionato, Momi Scarpa e tanti altri. Molte donne nero vestite.

Nel corteo sono portate a mano otto splendide corone con le scritte: Famiglia Ciardi, Famiglia La Rocca, Famiglia Spadavecchia, Famiglia Pagnutti, Gli amici della Famiglia Stella, Gli amici della Famiglia Bern. Ciardi, altre due senza scritte.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Giorgio, il mesto corteo partì per il camposanto.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

BANDA MUNICIPALE

Il concerto di oggi

Ecco il programma musicale che la Banda Municipale eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele Martedì 14 dalle ore 17.45 alle 19:

1.	Marcia Militare	Schubert
2.	Berceuse de Jocelin	Godar
3.	Atto II «Puritani»	Bellini
4.	Incantesimo del Venerdì Santo «Parsifal»	Wagner
5.	Lontan dal Ballo	Gillet

Ottomila lire di beneficenza

La marchesa Concina ha assegnato in morte del marito marchese Corrado Concina, la somma di otto mila lire per la beneficenza. La cospicua somma venne così suddivisa:

All'ospedale civile di Udine L. 3000 — alla Colonia Marina di Lignano 1000 — alla Congregazione di Carità di S. Daniele 1000 — alla Società Operaia di S. Daniele 500 — all'Ospedale civile di S. Daniele 500 — al Giardino d'Infanzia di S. Daniele 500 — alla Congregazione di Carità di Casarsa della Delizia 500 — alla Congregazione di Carità di Buttrio 500 — al Ricreatorio festivo di S. Daniele 500.

Ufficiali e soldati friulani decorati per la guerra

Furono insigniti della medaglia di bronzo per la condotta tenuta in guerra: Valentini Marco cap. 2.o fanteria — Allatere Filippo sottot. 35.o fanteria — Citati Gaetano ten. 47.o e Delle Case Remo soldato 37.o di Maiano

Una medaglia del Comune per il giro motociclistico

L'on. Giunta Municipale nell'ultima seduta ha deliberato di offrire una medaglia d'oro grande al primo arrivato in Udine del giro automobilistico d'Italia.

Il comitato delle Federazioni Sportive

Ospitato nella se e della Lega Aerea Nazionale si è riunito a Milano sotto la Presidenza dell'on. Valvassori Peroni e con l'adesione delle Federazioni ed Istituti Nazionali di sport e di educazione fisica, il Comitato permanente, ha deliberato tra altro di avanzare rispettivamente ai Ministeri della P. I. e della Guerra un memoriale per l'espressione dei desiderati delle singole Federazioni.

Ha approvato inoltre il criterio seguito nella compilazione del Primo Annuario ufficiale delle Federazioni Sportive di imminente pubblicazione ed a principale utilità delle Federazioni e delle Società affiliate, nonchè di ragguaglio intorno alle varie organizzazioni del genere in Italia ed all'estero e come integrazione degli Annuari speciali che le singole Federazioni hanno pubblicato o avranno da pubblicare.

Ha deciso ancora, il Comitato Permanente, di prendere accordi con il Comitato delle Olimpiadi per lo studio e la partecipazione italiana a Berlino.

Il Metarsile Menarini

...tanto per uso interno che per uso ipodermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro di pronto effetto nelle anemie negli esaurienti nervosi ed a tutte le forme di debolezza dell'organismo.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La III.a di WERTHER

Questa sera al Minerva avrà luogo la 3. rappresentazione del *Werther* del Massenet.

Cronaca Provinciale

da Pasian di Prato

Ci scrivono:

Ieri varie persone invitate dai signori Cromaz e dott. Toso si raccolsero a Pasiano per udire una relazione degli ingegneri Schiavi e Magnani intorno ad un progetto di acquedotto di iniziativa della Ditta Furchir di Artegna.

Dopo letta la relazione, l'ing. Cudugnello che era presente chiese la parola, ma il dott. Toso non gliela accordò e, peggio ancora gli vietò di entrare in discussione sui progetti.

L'ingegner Cudugnello rispettosamente avvertì che voleva solo chiarire alcuni dati di fatto importanti ad esser conosciuti dai presenti; ma nulla ottenne.

Allora egli si ritirò dalla stanza protestando contro un sistema che certamente non è il migliore da adottarsi e che meno ancora si addice a coloro che dichiarano sempre di volere la luce.

I presenti commentarono in modo abbastanza significativo tale fatto, sapendo che l'Ing. Cudugnello aveva già studiato dei progetti d'acquedotto per questi stessi Comuni a cui è diretta l'offerta della ditta Furchir.

Così ha sempre ragione Furchir e noi gli auguriamo buoni affari.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 5 aprile al 11 1914

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Quoco falegname con Maria Roncali casalinga — Antonio Tavasan fornaciaio con Armellina Missio contadina — Giuseppe Bertoldi falegname con Regina Delson casalinga — Pietro Bacchetti agricoltore con Maria del Bianco idem — Giuseppe Pellarini operaio con Anna Della Savia setaiuola — Romano Disnan cameriere con Virginia Tosolini tipografa — Giovanni Codarini calzolaio con Elisa Zamparutti setaiuola — Conte Luigi de Pace con Giovanna Dabinovich

Matrimoni

Quintilio Parricchi elettricista con Luigia Marsella casalinga — Guido Pertoldi commesso postale con Maria Beltrame operaia — Francesco Gobbi capo operaio di ferriera con Maria Piutti casalinga.

Morti

Luigia Cattaneo di Carlo di giorni 13 — Nobile Pietro Colombatti fu Giacomo di anni 78 possidente — Remigio Capoferri fu Nicola di anni 60 impiegato — Antonio Moretti di Gio Batta di Gio Batta di mesi 8 — Gio Batta Pertoldi fu Luigi di anni 60 mediatore

Luigi Forni fu Giovanni di anni 47 agricoltore — Anna Della Savia fu Giuseppe di anni 62 domestica — Guglielmo Vicario fu Giuseppe di anni 47 agricoltore

Letizia Carletti di Ercole 4 1/2 — Giuseppe Primsic fu Valentino di anni 30 agricoltore — Gasparo Marangoni fu Carlo di anni 76 calzolaio — Anna Fanbro-Prosdocimo fu Tante d'anni 39 casalinga — Floreano Mazzolini fu Carlo di anni 74 scrivano — Eliseo Degano di Luigi di mesi 2 — Antonio Boezio fu Fabio di anni 50 muratore — Luigia Anzilutti ved. Toniutti fu Giuseppe d'anni 54 casalinga — Domenico Politti fu Giobatta di anni 64 sacerdote — Santa Bet-Durisotti fu Gio. Maria di anni 35 contadina — Regina De Paoli fu Vincenzo d'anni 62 bidella. Totale 19 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Oggi alle ore 18 munito dei conforti religiosi rapito da morbo crudele spirava serenamente

Il Co. Cav. Dott.

Nicolò D'Attimis-Maniago

Consigliere Provinciale
Sindaco di Maniago

I fratelli Enrico, Alfonso e Laura, la Cognata Contessa Teresa Del Mestri, il Cognato Conte Olvrado di Maniago ed i nipoti col cuore straziato ne danno il tristissimo annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno mercoledì 15 alle ore 10.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

Maniago 13 aprile 1914

telefono del Paese porta il N 112.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la *massima facilità* e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

Anemia

ed ogni sorta di debolezza nevrastenia ecc.

Guarigione radicale col celebre

NEOBIOGENO MALESANI

PALUZZA (Udine)

Trovasi in vendita presso tutte le buone farmacie a L. **3** la bottiglia, o presso l'inventore:

G. Malesani - PALUZZA (Udine)

A UDINE presso Comessatti, Fabris, Bonora e Sonvilla.

La Garanzia DEL **NOME**

TIPO C — TIPO M

TACCO CONTINENTAL

la qualità dei celebri pneumatici

Concessionari

DEGRIFFI BURCHIELLARO & C.

VENEZIA

TIPO DUXO — TIPO N

Motori ad olio pesante "DUX"

DELLA

SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA

per uso agricolo, industriale, marino.

Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub-Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto:

Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44.A - MILANO

Studio Tecnico e di Rappresentanze

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuno aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La rèclame è l'anima del commercio

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettoletri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.50. Buste saggio dose per 2 Ettoletri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire due Ettoletri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporosità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a	**Lit. 2.00**
„ **Soprafino da tavola**	„ **1.90**
„ **Fino da cucina**	„ **1.80**

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.50 gratis contro assegno ferroviario sconto 1 0/0.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera*.

Indirizzo: **P. Varese** — Porto Maurizio

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

IMPORTANTE stabilimento del Piemonte cerca abile operaio per fabbricazione biscottini a sacchette. Scrivere Cassetta 442 posta Torino.

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisca l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 38

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti success. Tip Bardusco - Udine.**

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8